

PROGETTO	Udzungwa: una foresta per tutti — Progetto di cooperazione allo sviluppo e alla sostenibilità ambientale a favore delle comunità limitrofe al Parco Nazionale dei Monti Udzungwa.
DURATA	2012 – 2017
AREA D'INTERVENTO	Tanzania meridionale — Regione di Morogoro, Distretto di Ifakara, 10 villaggi limitrofi al Parco Nazionale dei Monti Udzungwa (Mang'ula A, Mang'ula B, Msolwa, Mwaya, Kiberege, Ichonde, Kisawasawa, Sanje, Sonjo, Mkula).
CAPOFILA	Mazingira ODV
PARTNER	Associazione Nadir, DSF – Docenti Senza Frontiere, Istituto Comprensivo Aldeno Mattarello, MUSE – Museo delle Scienze di Trento, UEMC – Udzungwa Ecological Monitoring Centre, TFCG – Tanzania Forest Conservation Group
FINANZIATORE	Servizio Attività Internazionali P.A.T.
CONTESTO	<p>Nell'area adiacente al Parco Nazionale dei Monti Udzungwa esiste uno stretto legame tra sviluppo socio-economico e conservazione dell'ambiente, centrato intorno all'uso sostenibile delle risorse naturali.</p> <p>La foresta dei Monti Udzungwa è infatti il “capitale naturale” grazie a cui la Valle del Kilombero è fertile e supporta un crescente numero di abitanti. È ormai diffusa la comprensione dell'importanza dei servizi eco-sistemici per lo sviluppo locale, purtroppo però a causa della loro gratuità essi vengono alterati ovunque in maniera irreversibile da pratiche di abuso insostenibili.</p> <p>In questo contesto, l'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare le condizioni di vita e la consapevolezza ambientale delle popolazioni locali, garantendo l'equilibrio con la protezione ambientale.</p>
DESTINATARI	<p>Destinatari indiretti: L'intera popolazione limitrofa al lato orientale del Parco (70.000-80.000 persone) e la popolazione trentina (ca. 520.000 persone)</p> <p>Destinatari diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 31 classi di 18 scuole tanzaniane (c.a. 2100 studenti ogni anno); • 54 insegnanti e 8 presidi coinvolti nei corsi di formazione; • 345 partecipanti (uomini e donne) ai corsi di formazione; • 8 gruppi di donne coinvolte in percorsi di <i>empowerment</i> femminile; • 89 turisti che hanno visitato l'area; • 22 classi di 5 scuole trentine (c.a. 440 studenti).
OBIETTIVI	<p>1. Favorire processi di riforestazione, attraverso l'introduzione di pratiche agroforestali e la creazione di vivai scolastici e di villaggio.</p> <p>2. Favorire un utilizzo efficiente dell'energia, attraverso l'introduzione e la promozione di sistemi energetici efficienti e buone pratiche nell'utilizzo dell'energia e nel consumo delle risorse naturali.</p>

3. Sensibilizzare la popolazione locale rispetto ai temi della conservazione ambientale, attraverso programmi di educazione ambientale nelle scuole ed eventi di sensibilizzazione nei villaggi.

4. Favorire lo sviluppo economico locale, attraverso la valorizzazione del Parco e dell'eco-turismo nella zona, attraverso l'avvio di *income-generating activities* e percorsi di *empowerment* femminile.

5. Sensibilizzare la comunità trentina ai temi della conservazione ambientale e della cooperazione internazionale, attraverso eventi, programmi scolastici e gemellaggi.

ATTIVITÀ

Le attività svolte nei villaggi e scuole di progetto possono essere suddivise in quattro macro-aree di intervento:

- 1. Riforestazione ed energia**
- 2. Educazione ambientale e formazione**
- 3. Sviluppo economico locale**
- 4. Sensibilizzazione della cittadinanza trentina**

MONITORAGGIO

I risultati del progetto sono stati valutati sulla base delle attività di monitoraggio realizzate durante tutto lo svolgimento del progetto con metodi sia qualitativi che quantitativi. Il monitoraggio è stato svolto sia in itinere che alla fine delle attività, così da poter valutare non solo il risultato raggiunto, ma anche l'andamento delle attività previste e implementate, per eventualmente modificarle di conseguenza.

RISULTATI

1. Riforestazione ed energia:

Le pratiche agroforestali hanno dato ottimi risultati: molti agricoltori si producono la legna da ardere necessaria a coprire il fabbisogno di 4-6 mesi; i gruppi femminili preposti hanno realizzato oltre 1800 forni di fango in 14 villaggi, prodotto oltre 8.000 *briquettes* e 20 cesti coibentati; i fabbri locali hanno prodotto e venduto oltre 100 *Mayon Turbo Stove*;

2. Educazione ambientale e sensibilizzazione:

Oltre 11.000 studenti sono stati coinvolti nei programmi di educazione ambientale; le serate di proiezioni cinematografiche a tema ambientale hanno coinvolto oltre 4.500 abitanti dei villaggi;

3. Sviluppo economico locale:

8 gruppi femminili per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali; 3 gruppi di lavoro per la produzione e la commercializzazione di *briquettes*, cesti/borse coibentate, forni in terra cruda; 8 eco-tour per un totale di 89 turisti che hanno visitato la zona;

4. Sensibilizzazione della cittadinanza trentina

Gemellaggi che hanno coinvolto 5 scuole del territorio trentino (circa 200 studenti); laboratori, seminari, mostre, organizzati per promuovere e far conoscere il lavoro dell'associazione.